CARTEGGI DI CESARE GUASTI

a cura di Francesco De Feo

CARTEGGI CON GLI ARCHIVISTI LUCCHESI LETTERE SCELTE

Questo volume contiene una relazione della corrispondenza con due archivisti lucchesi, ricordati ancor oggi, non solamente per la copiosità della produzione storico-scientifica, quanto per la solidità dei loro studi, l'attendibilità delle loro ricerche e delle loro pubblicazioni, e la perfetta consonanza di idee con il loro corrispondente e superiore archivistico.

corrispondente e superiore archivistico. Il primo dei due interlocutori è Salvatore Bongi, i cui meriti di bibliofilo e di bibliografo, sono principalmente riconducibili alla pubblicazione dei quattro volumi dell'Inventario dell'Archivio di Stato di Lucca, un'opera unica per i tempi

del suo curatore, e rimasta insuperata.

Il secondo è Giovanni Sforza, padre del conte Carlo, noto uomo politico del primo e del secondo dopoguerra: uno spirito inizialmente bizzarro, ma che rivelerà insospettate doti di archivista e di storico, a lui si deve la costituzione dell'Archivio di Stato di Massa.

Trattandosi, come sempre, di carteggi « non officiali », prevale la parte « officiosa » nella formazione e conduzione degli Archivi di Stato lucchese e massese e non son poche le notizie erudite e i pettegolezzi di storia locale. Bene scrive Arnaldo D'Addario, presentando il volume, che « Se — come del resto gli altri carteggi finora pubblicati con tanta competenza ed amore dal De Feo — le lettere comprese in questo volume rivelano al lettore le componenti più intime della personalità degli interlocutori insieme alla vastità ed alla profondità della loro cultura storica, esse costituiscono anche un punto di riferimento essenziale per chi voglia accingersi a ripercorrere il travaglio formativo dell'archivista italiano nei primi decenni della sua storia ».

nei primi decenni della sua storia».

Un adeguato apparato critico, il profilo del Bongi e dello Sforza e notizie relative alla costituzione dei due Archivi di Lucca e di Massa, oltre al consueto Indice dei nomi e delle cose notevoli, arricchiscono il volume, che può considerarsi una finestra aperta sulla vita e la cultura lucchese per buona parte della

seconda metà del secolo scorso.

1984, cm. 18 x 25,5, X-574 pp. con 8 tavv. f.t. - Lire 62.000 [ISBN 88 222 3227 5]

CASA EDITRICE LEO S. OLSCHKI - CASELLA POSTALE 66 - 50100 FIRENZE